



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

Bacino di rilievo nazionale

Un futuro sostenibile per il Po

Azioni per la valorizzazione
del capitale umano, naturale e culturale delle Terre del Po

PROGETTO VALLE DEL FIUME PO **Progetto Strategico Speciale**

Delibera CIPE del 21/12/2007
per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013

Allegato 1 al Documento di Progetto

**La partecipazione nel processo
di costruzione del Progetto Valle del fiume Po**

20 marzo 2008

INDICE

1	Il processo di costruzione del Progetto Valle del fiume Po.....	3
2	Una rete negoziale innovativa per la regione fluviale del Po.....	7
2.1	TAVOLI TECNICI	8
2.2	INCONTRI ISTITUZIONALI	14
2.3	INCONTRI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE	16

1 Il processo di costruzione del Progetto Valle del fiume Po

Negli ultimi anni il fiume Po è stato oggetto di numerosi interventi e politiche nonché protagonista di un numero crescente di iniziative molto eterogenee, promosse da soggetti diversi: Regioni, Province e Comuni singolarmente o in modo associato, Parchi fluviali, Gruppi di azione locale, Associazioni, partenariati locali, imprenditori privati. E' aumentata la consapevolezza e la convinzione che il sistema territoriale legato al Po sia di importanza strategica a livello nazionale ed europeo e che la sua tutela e valorizzazione possano costituire pertanto obiettivi rilevanti da perseguire. E' sempre più condiviso il principio che risultati concreti ed efficaci siano oggi raggiungibili solo promuovendo una politica integrata di intervento nei settori della difesa del suolo, della tutela delle risorse idriche e ambientali e della valorizzazione del territorio, superando logiche di intervento settoriali e utilizzando in modo coordinato e sinergico i diversi strumenti economici e finanziari a disposizione.

In questo quadro ricopre particolare importanza l'esperienza maturata a partire dal 2004 tra l'Autorità di bacino del fiume Po, l'Associazione Acqua Benessere Sicurezza e i Comuni della Media Valle del Po in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e l'Università degli Studi di Parma. Scopo dell'iniziativa era quello di condividere un percorso in cui affrontare globalmente le problematiche del territorio fluviale, ricercando una comune strategia capace di conciliare le esigenze delle popolazioni rivierasche in termini di sicurezza del territorio, con i temi più generali dell'assetto del fiume, della qualità ambientale e dello sviluppo locale sostenibile. Questo percorso ha portato alla creazione di **RIVAdiPO**, un laboratorio territoriale nel quale sperimentare forme innovative di partecipazione e di coinvolgimento degli enti locali e degli attori territoriali.

E' proprio l'esperienza di RIVAdiPO che contribuisce ad aprire la strada al percorso di cooperazione interistituzionale tra l'Autorità di bacino e le Province rivierasche del Po¹, riunite dal 1993 in una Consulta. Il 27 maggio 2005 le **13 Province rivierasche del Po e l'Autorità di bacino** sottoscrivono il **Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po**. Si tratta di un'iniziativa di carattere strategico, tesa a raccogliere e dare forza ad obiettivi comuni, espressi da una rete negoziale innovativa di attori istituzionali e a dare efficace attuazione, mediante un processo di condivisione, ad aspettative ed esigenze localmente espresse.

Col Protocollo d'intesa, i soggetti firmatari si sono impegnati a definire un Programma di Azioni per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della Valle del Po. Tale Programma, come prevede il Protocollo d'Intesa, deve mettere a sistema tutte le iniziative in corso da parte dei soggetti firmatari, evidenziandone gli effetti cumulativi positivi e minimizzando gli aspetti di incoerenza e incompatibilità tra le singole iniziative. Le singole azioni devono essere definite tenendo conto delle specificità territoriali locali, mantenendo sempre una visione alla scala di asta fluviale Po. Il Programma deve sviluppare azioni che raggiungano i seguenti obiettivi generali:

- il miglioramento delle condizioni di sicurezza, anche mediante azioni di riduzione della vulnerabilità e incentivi alla delocalizzazione;
- l'incentivazione delle attività di manutenzione ordinaria e di monitoraggio morfologico e controllo;
- la tutela delle fasce fluviali;

¹ Alessandria, Cremona, Cuneo, Ferrara, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Torino e Vercelli

- la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica;
- l'incentivazione della fruizione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- la promozione dell'immagine del Po e del turismo fluviale;
- il sostegno alle attività eco-compatibili e all'educazione e sensibilizzazione ambientale.

L'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa si è sviluppata attraverso un percorso partecipato che ha portato alla definizione di una proposta condivisa di programma di azioni di lungo periodo **“Un futuro sostenibile per il Po – Schema di Programma di azioni per la valorizzazione del capitale umano, naturale e culturale delle Terre del Po”** e all'individuazione di linee prioritarie di azione per il periodo 2007/2013. Lo schema di Programma di lungo periodo si compone di **quattro assi: sicurezza, difesa del suolo e gestione delle risorse idriche, tutela e valorizzazione ambientale, promozione e sviluppo del territorio e Governance**; ogni asse, coerente con gli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, è declinato in specifiche misure e azioni.

Allo scopo di affrontare le principali criticità presenti nella regione fluviale che riguardano la sicurezza delle popolazioni, l'equilibrio del bilancio idrico, la qualità delle acque e lo stato ecologico e paesaggistico delle fasce riparali è stata predisposta una proposta di linee di azione prioritarie, coerenti con lo schema di Programma di azioni di lungo periodo.

Le linee di azione prioritarie individuate riguardano:

1. **il riassetto idraulico, l'aumento della capacità di laminazione nelle fasce fluviali e la ricostruzione morfologica dell'alveo di piena;**
2. **la conservazione dell'integrità ecologica della fascia fluviale e della risorsa idrica del Po.**
3. **il sistema della fruizione e dell'offerta culturale e turistica;**
4. **il sistema della governance e delle reti immateriali per la conoscenza, formazione e partecipazione.**

Le diverse linee d'azione, in coerenza con il quadro complessivo, sono legate fra di loro da un unico filo conduttore - la risorsa idrica - e concorrono al raggiungimento di obiettivi comuni: la riscoperta del valore del fiume, la promozione di politiche integrate, il consolidamento di un modello di intervento per la ricostruzione ecologica del territorio fluviale, lo sviluppo locale, il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e il sostegno a processi di condivisione e partecipazione.

Il percorso partecipato, che ha caratterizzato tutte le diverse fasi delle attività, ha visto coinvolti l'**Autorità di bacino**, le **tredecim Province rivierasche del Po**, i **parchi fluviali**², le **Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto**, il **CIDIEP**³, i **portatori di interesse rappresentati nel Comitato di Consultazione**⁴ e i tanti

² Il parco del Po tratto cuneese, il parco del Po tratto torinese, il parco del Po e dell'Orba tratto vercellese-alessandrino e i parchi del delta sia romagnolo, sia veneto

³ Il CIDIEP – Centro di informazione, documentazione, educazione ambientale e ricerca sull'area padana – è un'associazione nata nel 1995, costituita finora dalle Province di Cremona, Parma e Piacenza, che assieme alle scuole come centro di iniziative nel campo dell'educazione ambientale.

⁴ Il Comitato di Consultazione dell'Autorità di bacino del fiume Po è un organo consultivo nato nel 1994 con il compito di favorire la conoscenza di finalità e contenuti del Piano di bacino promuovendo il confronto e la verifica con le Istituzioni e le realtà sociali del territorio. Il Comitato di Consultazione è composto dai

soggetti pubblici e privati che hanno preso parte ai momenti di informazione e comunicazione organizzati a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa ed in particolare al 4° Congresso nazionale del Po (Piacenza, 23 e 24 novembre 2007) e ai sei convegni preparatori che lo hanno preceduto.

I soggetti coinvolti sono stati molti, i soli tavoli tecnici organizzati sono stati una trentina con circa 600 presenze totali; di seguito sono descritti in dettaglio i momenti fondamentali, i principali enti e soggetti coinvolti e gli strumenti di comunicazione utilizzati.

rappresentanti delle associazioni degli Enti locali (ANCI, UPI, UNCEM), delle associazioni dell'imprenditoria agricola e industriale (CONFAGRICOLTURA, CIA, COLDIRETTI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, ConfServizi), dai sindacati (CGIL, CISL, UIL), dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, LEGAMBIENTE), dei parchi naturali (Parco Ticino e Parco del Po e dell'Orba), della cooperazione (Lega Nazionale cooperative e Confederazione Italia Cooperative), dei Consorzi di bonifica e dell'ENEL.

Il processo di costruzione del Progetto Valle del fiume Po

Avvio

Il numero delle iniziative legate al Po cresce di anno in anno sempre più, a dimostrazione di un rinnovato interesse e di una nuova sensibilità da parte degli Enti, delle Associazioni e delle Comunità locali.

Emerge però un'esigenza ancora insoddisfatta di superare la frammentazione e contribuire al rafforzamento del "sistema Po" nella direzione dell'efficienza e della sostenibilità ambientale.



Protocollo d'Intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po sottoscritto tra le 13 Province rivierasche del Po (Alessandria, Cremona, Cuneo, Ferrara, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Torino e Vercelli) e l'Autorità di bacino a Mantova il 27 maggio 2005

Elaborazione/proposta

Incontri istituzionali

Tavoli tecnici

Informazione e comunicazione



"Un futuro sostenibile per il Po – Schema di programma di azioni per la valorizzazione del capitale umano naturale e culturale delle terre del Po"

quale quadro strategico di lungo periodo



"Progetto Valle del fiume Po"

quale selezione linee di azione prioritarie per il medio periodo (2007-2013)

Inserimento nella politica regionale unitaria

"Progetto Valle del fiume Po"

Delibera CIPE seduta del 21 dicembre 2007
assegnazione stanziamento

2 Una rete negoziale innovativa per la regione fluviale del Po

La costruzione della rete negoziale ha preso avvio con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po e con gli impegni ad essa conseguenti.

Il Protocollo prevede, infatti, che l'*Autorità di bacino del fiume Po* metta la sua attività al servizio dei soggetti firmatari, curando il coordinamento delle iniziative, assicurando il supporto tecnico e rendendo disponibili i quadri conoscitivi degli studi e piani stralcio di bacino, redatti o in corso di preparazione, ed i propri livelli conoscitivi.

Il Protocollo stabilisce, inoltre, che le *Province* partecipino alla definizione dei quadri conoscitivi, con riferimento ai propri territori, anche mediante il rilascio di dati, nonché a formulare proposte per la predisposizione del Programma di azioni. In particolare, alla *Provincia di Piacenza*, è riconosciuto il ruolo di soggetto coordinatore dell'accordo di programma per la valorizzazione del fiume Po.

Per conseguire gli impegni assunti è stato costituito uno specifico **gruppo di lavoro**, cui partecipano attivamente funzionari e personale della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino e dei diversi settori provinciali interessati. Nel corso dell'avanzamento delle attività il gruppo di lavoro si è progressivamente allargato coinvolgendo anche i tecnici dei Parchi fluviali e delle Regioni.

Ai Presidenti delle Province della Consulta del Po e al Segretario Generale dell'Autorità di bacino, riuniti nel **Comitato di Indirizzo e Vigilanza**, viene affidato il compito di indirizzare e sovrintendere alle attività svolte dal gruppo di lavoro.

Il percorso seguito è stato strutturato in **tre momenti fondamentali**:

- **i tavoli tecnici**
- **gli incontri istituzionali**
- **gli incontri di formazione, informazione e comunicazione.**

2.1 TAVOLI TECNICI

I **Tavoli Tecnici**, momenti di incontro del gruppo di lavoro, hanno costituito il cuore del processo di costruzione delle proposte per la regione fluviale del Po, e a seconda dei temi affrontati e dei soggetti coinvolti sono stati distinti in:

- **incontri plenari**;
- **sottogruppi tematici**: *sicurezza, manutenzione e navigazione; rinaturazione, valutazione ecologica e fasce tampone; sviluppo locale e agricoltura eco-compatibile; educazione ambientale; raccordo con le Politiche nazionali ed europee e individuazione delle fonti finanziarie.*
- **incontri territoriali**.

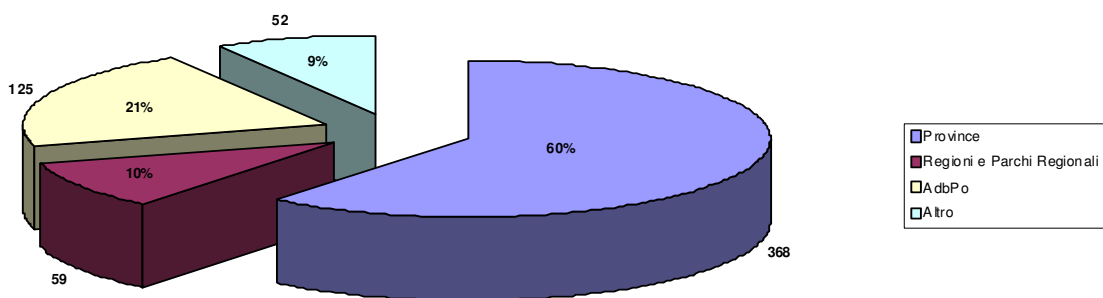
Con costanza e motivazione i tecnici dell'Autorità di bacino, delle amministrazioni provinciali e dei parchi fluviali hanno lavorato per mettere in comune i quadri delle conoscenze e condividere le criticità e le potenzialità su cui basare la costruzione di una programma organico di azioni per il Po. Il lungo lavoro, iniziato subito dopo la sottoscrizione del Protocollo d'intesa nel maggio 2005, è stato avviato con un primo nucleo ristretto di tecnici che si è progressivamente ampliato fino a coinvolgere tutti i principali settori provinciali e regionali interessati dai temi oggetto del Protocollo, grazie anche al ruolo attivo svolto da ogni Provincia nell'individuare referenti qualificati che svolgessero l'impegnativa funzione di raccordo con i diversi uffici provinciali interessati.

Questo innovativo modo di procedere ha favorito un confronto costruttivo fra le professionalità messe in gioco sia dall'Autorità di bacino sia dalle Province e dalle altre amministrazioni coinvolte, permettendo così di sviluppare una proposta organica e integrata finalizzata a raggiungere gli obiettivi di sicurezza, qualità ambientale e valorizzazione per il Po e della sua Valle.

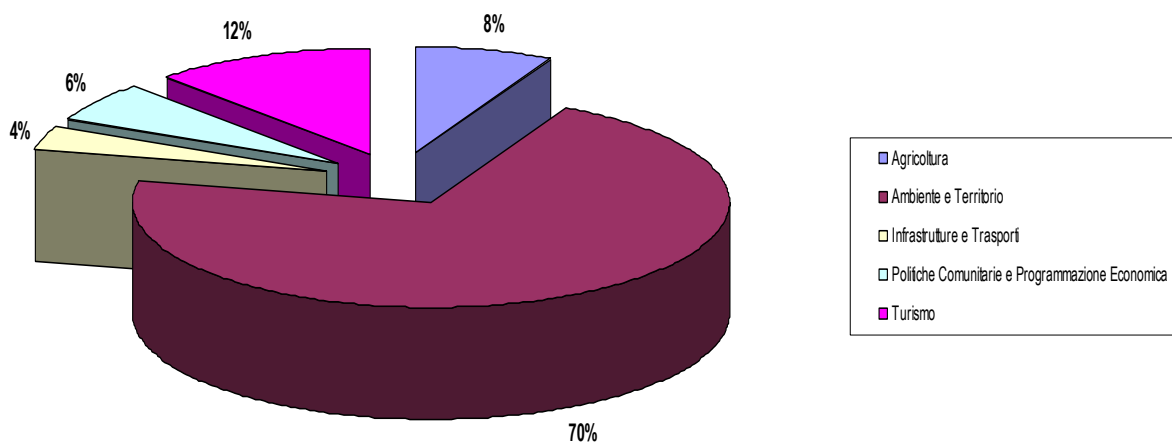
Con il contributo tecnico-scientifico dell'Università di Parma questa proposta è stata orientata secondo le priorità e gli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale in corso di elaborazione e sono state analizzate le complementarietà e le sinergie con i programmi regionali anch'essi in corso di definizione (POR-FESR e PSR).

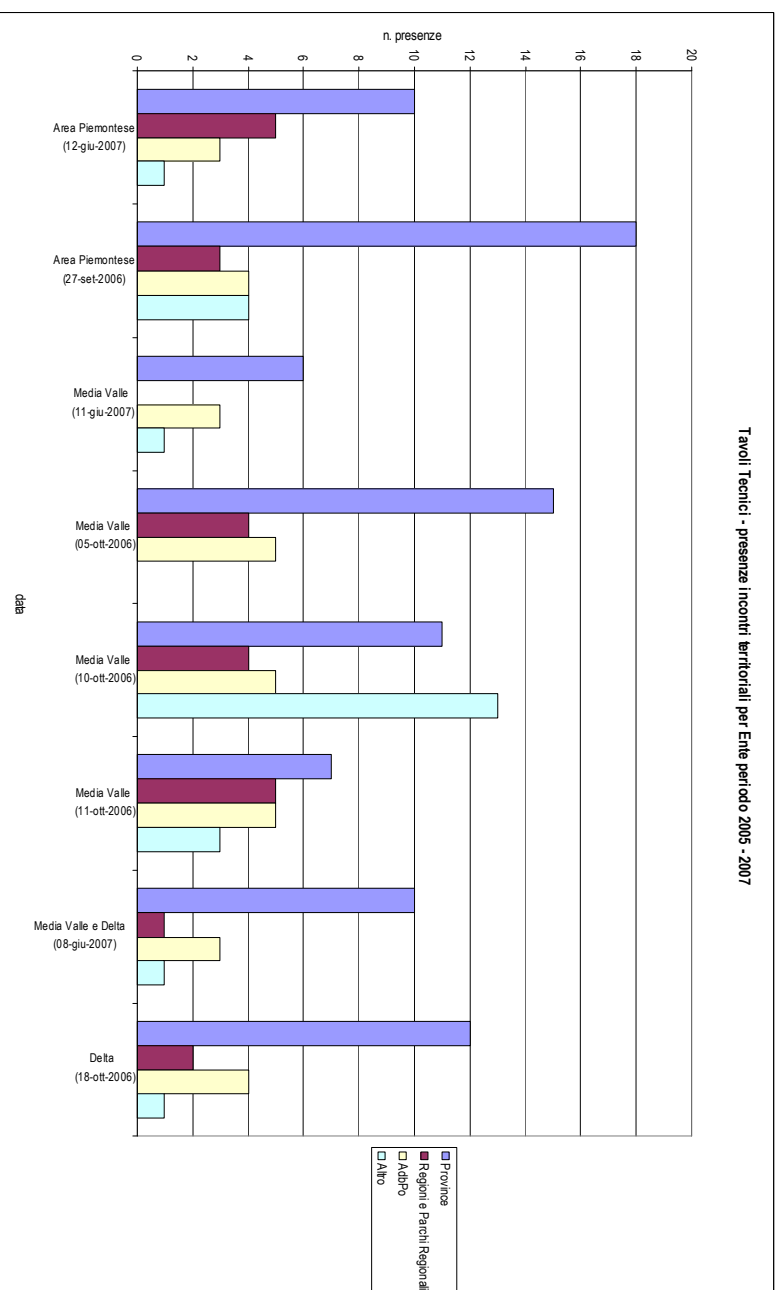
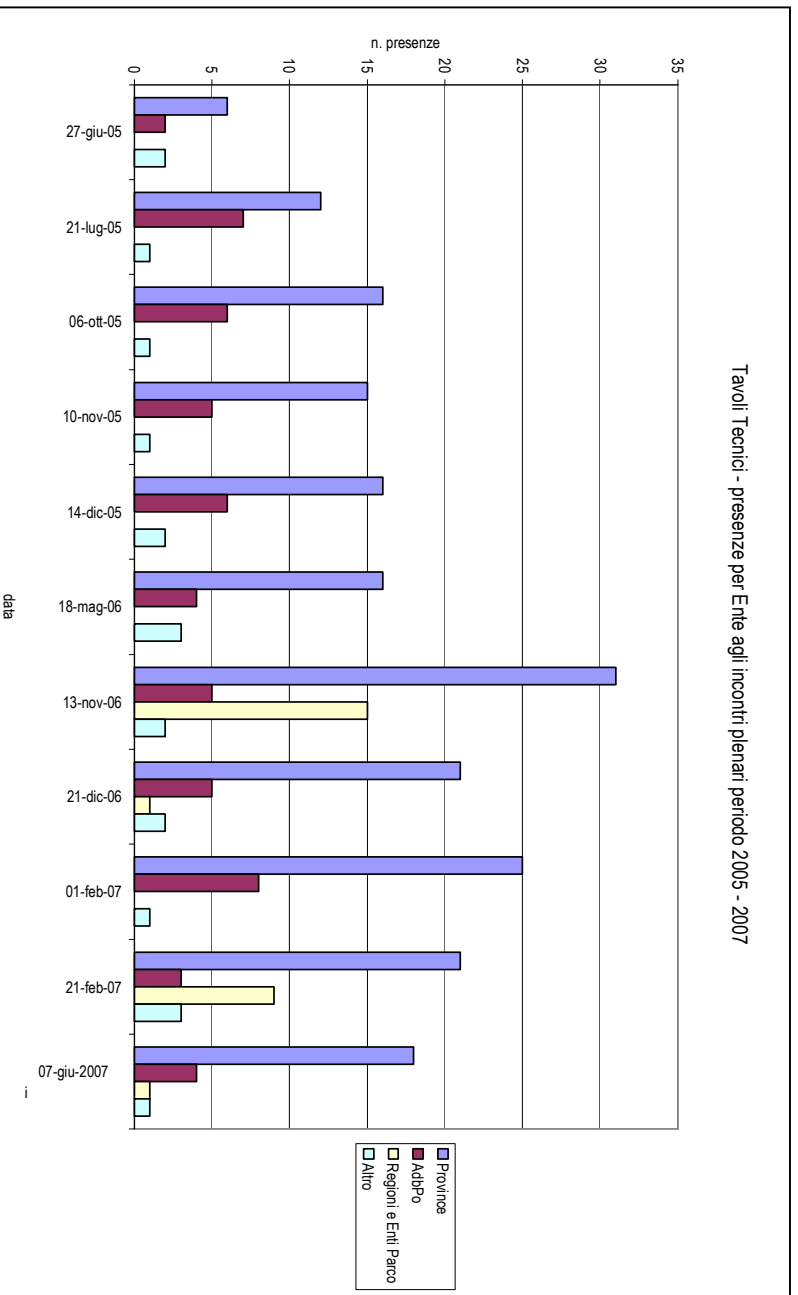
Il percorso è stato caratterizzato da un'alternanza di momenti di incontro con momenti di scambio di informazione e materiali a distanza tramite il fondamentale supporto della rete (scambio di e-mail e area di lavoro dedicata). Complessivamente, a partire da giugno 2005 fino a dicembre 2007, sono stati organizzati circa trenta incontri con oltre seicento presenze complessive. Per rappresentare in modo sintetico quanto sopra descritto, nei grafici di seguito riportati sono rappresentati i valori delle presenze ai tavoli tecnici e la composizione delle presenze dei rappresentanti provinciali, regionali e dei parchi fluviali in base al settore di appartenenza.

Tavoli Tecnici - percentuali di presenza per Ente - periodo 2005 - 2007



Tavoli Tecnici - percentuali di presenza per settori tematici (Province e Regioni)





Di seguito è riportato l'elenco dei **Tavoli Tecnici (incontri plenari, sottogruppi tematici, incontri territoriali)** organizzati dal 2005 al 2007.

INCONTRO	SOGETTI COINVOLTI ⁵	LUOGO E DATA
Incontro plenario	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Enti Parco (<i>a partire da settembre/ottobre 2006</i>) ▪ CIDIEP 	<p>n. 11 incontri</p> <p>Piacenza - 27/06/2005</p> <p>Parma – 6/07/2005</p> <p>Piacenza - 21/07/2005</p> <p>Piacenza - 6/10/2005</p> <p>Parma - 10/11/2005</p> <p>Piacenza - 14/12/2005</p> <p>Parma - 18/05/2006</p> <p>Parma -21/12/2006</p> <p>Parma - 1/02/2007</p> <p>Parma - 21/02/2007</p> <p>Piacenza - 7/06/2007</p>
Incontro plenario gruppo di lavoro esteso a Regioni e Enti Parco sul tema "Scenari, strategie, azioni per il futuro sostenibile per il Po. Verso un Programma unitario e integrato per il sistema Po".	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto ▪ Parco del Po tratto cuneese ▪ Parco fluviale del Po tratto torinese ▪ Parco fluviale del Po e dell'Orba tratto VC/AL ▪ Parco Delta del Po Emilia-Romagna ▪ Parco Regionale Veneto Delta del Po ▪ Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ▪ Parco Oglio Sud ▪ Parco del Mincio ▪ Parco Adda Sud 	<p>Parma - 13/11/2006</p>
Sottogruppo Sicurezza, Manutenzione e Navigazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po 	<p>n. 2 incontri</p> <p>Parma - 10/11/2005</p> <p>Parma - 8/06/2006</p>

⁵ Settori tecnici degli Enti

Sottogruppo Rinaturazione, Valutazione ecologica e Fasce Tampone	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po 	n. 3 incontri Parma - 10/11/2005 Parma - 29/11/2005 Parma - 6/06/2006
Sottogruppo Sviluppo locale e Agricoltura eco-compatibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po 	n. 5 incontri Parma - 10/11/2005 Parma - 22/11/2005 Piacenza - 1/12/2005 Parma - 8/06/2006 Parma - 18/07/2006
Sottogruppo raccordo con le Politiche nazionali ed europee e individuazione delle fonti finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto 	Parma - 1/02/2006
Incontro territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Provincia di Torino ▪ Provincia di Cuneo ▪ Provincia di Vercelli ▪ Provincia di Alessandria ▪ Parco fluviale del Po tratto cuneese ▪ Parco fluviale del Po tratto torinese ▪ Parco fluviale del Po e dell'Orba tratto VC-AL ▪ Regione Piemonte 	Torino - 27/09/2006
Incontro territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Provincia di Piacenza ▪ Provincia di Lodi ▪ Provincia di Cremona ▪ Provincia di Parma ▪ Regione Lombardia ▪ Regione Emilia-Romagna 	Piacenza - 5/10/2006
Incontro territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Provincia di Mantova ▪ Provincia di Reggio-Emilia ▪ Regione Lombardia ▪ Regione Emilia-Romagna 	Mantova - 10/10/2006

Incontro territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Provincia di Pavia ▪ Regione Lombardia ▪ Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ▪ Parco fluviale del Po e dell'Orba tratto VC-AL 	Pavia - 11/10/2006
Incontro territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Provincia di Ferrara ▪ Provincia di Rovigo ▪ Parco Delta del Po Emilia-Romagna ▪ Parco Regionale Veneto Delta del Po ▪ Regione Emilia-Romagna ▪ Regione Veneto 	Ferrara - 18/10/2006
Incontro territoriale AREA 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Province di PR, MN, RE, FE, RO ▪ Parco Delta del Po Emilia-Romagna ▪ Parco Regionale Veneto Delta del Po ▪ 	Reggio-Emilia - 8/06/2007
Incontro territoriale AREA 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Province di AL, PV, LO, PC, CR ▪ Parco fluviale del Po e dell'Orba tratto VC-AL 	Piacenza - 11/06/2007
Incontro territoriale AREA 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Province di CU, TO, VC, AL ▪ Parco fluviale del Po tratto cuneese ▪ Parco fluviale del Po tratto torinese ▪ Parco fluviale del Po e dell'Orba tratto VC-AL 	Alessandria - 12/06/2007

Strumenti di comunicazione all'interno dei Tavoli Tecnici

- area web per i partecipanti al gruppo di lavoro
- incontri
- comunicazioni circolari via e-mail
- indirizzari condivisi incrementati durante il corso delle attività
- messa a punto di presentazioni in power point e di note informative
- scambio di osservazioni e contributi

2.2 INCONTRI ISTITUZIONALI

Gli **incontri del Comitato di indirizzo e vigilanza** hanno costituito tappe istituzionali fondamentali per indirizzare le attività dei Tavoli tecnici, alle quali si sono affiancati gli incontri con gli organi dell'Autorità di bacino, Comitato Tecnico e Comitato Istituzionale, nonché i sopralluoghi effettuati nel bacino del Po dall'VIII Commissione della Camera dei Deputati nel corso del 2005 e del 2006.

Di seguito è riportato l'elenco dei Tavoli Istituzionali organizzati dal 27 maggio 2005, data di sottoscrizione del Protocollo d'intesa, al febbraio 2008.

INCONTRO	SOGGETTI COINVOLTI	LUOGO E DATA
<p>Convegno "Il Po: un fiume da salvare – Proposte per arrestare il dissesto idrogeologico".</p> <p>Durante l'incontro viene sottoscritto il <i>Protocollo d'intesa per la tutela e valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po</i> tra l'Autorità di bacino del fiume Po e la Consulta delle Province del Po</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Istituzioni ▪ Portatori di interesse 	Mantova - 27/05/2005
<p>Seminario "Il Po: un fiume da salvare – lo stato di attuazione del Protocollo d'intesa"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Istituzioni ▪ Portatori di interesse 	Mantova - 13/03/2006
<p>Comitato di indirizzo e vigilanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po 	<p>n. 5 incontri</p> <p>Piacenza - 9/11/2005</p> <p>Piacenza - 12/07/2006</p> <p>Piacenza - 17/11/2006</p> <p>Piacenza - 7/06/2007</p> <p>Piacenza - 15/02/2008</p>
<p>Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Po</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Membri del Comitato Tecnico 	Parma - 27/02/2007

VIII Commissione Camera dei Deputati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Membri VIII Commissione ▪ Istituzioni 	Sopralluogo nel bacino del Po 23-24/06/2005
VIII Commissione Camera dei Deputati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Membri VIII Commissione ▪ Istituzioni 	Sopralluogo nel bacino del Po 24-25/07/2006
Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Membri del Comitato Istituzionale 	n. 2 incontri Roma - 19/07/2007 Roma - 24/01/2008

Strumenti di comunicazione all'interno degli Incontri Istituzionali

- incontri
- messa a punto di presentazioni in power point e di note informative
- diffusione del materiale prodotto dal gruppo di lavoro

2.3 INCONTRI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE

Durante il percorso di costruzione e condivisione del quadro di azioni per la valorizzazione del capitale umano, naturale e culturale delle Terre del Po, l'avanzamento delle attività è stato periodicamente illustrato e discusso con le rappresentanze dei portatori di interesse presenti nel bacino del Po, riuniti nel **Comitato di Consultazione**.

Il Comitato di Consultazione dell'Autorità di bacino del fiume Po è un organo consultivo nato nel 1994 con il compito di favorire la conoscenza di finalità e contenuti del Piano di bacino promuovendo il confronto e la verifica con le Istituzioni e le realtà sociali del territorio. Il Comitato di Consultazione è composto dai rappresentanti delle associazioni degli Enti locali (ANCI, UPI, UNCEM), delle associazioni dell'imprenditoria agricola e industriale (CONFAGRICOLTURA, CIA, COLDIRETTI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, ConfServizi), dai sindacati (CGIL, CISL, UIL), dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, LEGAMBIENTE), dei parchi naturali (Parco Ticino e Parco del Po e dell'Orba), della cooperazione (Lega Nazionale cooperative e Confederazione Italia Cooperative), dei Consorzi di bonifica e dell'ENEL.

I vari avanzamenti sono stati presentati e discussi anche con la **Consulta dei Sindaci della Media Valle del Po**, costituitasi nell'ambito del Laboratorio RIVAdiPO. Di seguito è riportato l'elenco di tali incontri.

INCONTRO	SOGETTI COINVOLTI	LUOGO E DATA
Comitato di Consultazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Membri del Comitato di Consultazione 	n. 4 incontri Parma - 3/07/2006 Parma - 6/11/2006 Parma - 11/12/2006 Parma - 6/02/2007
Consulta dei Sindaci Media Valle del Po: incontro 5/05/2006 dal titolo " <i>Le Consulte si incontrano Scenari, strategie, azioni per il futuro del Po</i> " incontro 27/06/2007 dal titolo " <i>Un futuro sostenibile per il Po</i> "	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità d bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Università degli Studi di Parma ▪ Università del Piemonte Orientale sede di Alessandria ▪ Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza ▪ Istituzioni ▪ Portatori di interesse 	n. 2 incontri Monticelli d'Ongina - 5/05/2006 Piacenza - 27/06/2007
Incontro con Legambiente Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Rappresentanti Legambiente Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto 	Parma - 10/09/2007
Incontro territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Provincia di Rovigo ▪ Comuni della Provincia di Rovigo 	Rovigo - 25/10/2007

Specifiche informative sono state date durante eventi dedicati ai temi della pianificazione e gestione dei territori fluviali, di seguito è riportato l'elenco degli incontri principali.

INCONTRO	SOGETTI COINVOLTI	LUOGO E DATA
<p>3° Conferenza Padana "<i>Dall'emergenza alla pianificazione ordinaria. Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)</i>"</p> <p>(Comunicazione del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, dott. Michele Presbitero)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Istituzioni e portatori di interesse 	<p>Parma -14 novembre 2005</p>
<p>Convegno "<i>Un territorio in partenza: viaggio da Pavia al Mare per il recupero del paesaggio</i>" promosso da Provincia di Pavia Politecnico di Milano, Comune di Pavia</p> <p>(Comunicazione del dirigente dell'Autorità di bacino del fiume Po, dott. Francesco Puma)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ 13 Province rivierasche del Po ▪ Istituzioni ▪ Portatori di interesse 	<p>Pavia - 25 marzo 2006</p>
<p>VI COLLOQUIO FLUVIALE EUROPEO DEL SUD</p> <p>(Comunicazione del Presidente del Comitato di Consultazione, On. Torchio)</p>		<p>Lione - 16-18 novembre 2006</p>
<p>Convegno: "<i>UN FUTURO PER POBIETTO</i>"</p> <p>(Comunicazione del dirigente dell'Autorità di bacino del fiume Po, Ing. Alessio Picarelli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituti scolastici della Provincia di Alessandria, ▪ Autorità di bacino del fiume Po ▪ Parco fluviale del Po e dell'Orba (tratto VC/AL) ▪ Università del Piemonte Orientale sede di Alessandria ▪ Istituzioni ▪ Portatori di interesse 	<p>Pobietto - Morano sul Po (AL) 19 maggio 2007</p>
<p>VII COLLOQUIO FLUVIALE EUROPEO DEL SUD</p> <p>(Comunicazione del dirigente dell'Autorità di bacino del fiume Po, Ing. Filippo Dadone)</p>		<p>Siviglia 15-17 novembre 2007</p>

Il 4° Congresso nazionale del Po e i Convegni preparatori

Fra gli obiettivi fondanti del Protocollo rientra la promozione di un Congresso nazionale che si inserisca nel solco dei Congressi dedicati al Po (1927, Piacenza – I° Congresso nazionale del Po, 1971, Mantova – II° Congresso nazionale del Po, 1984, Milano e Ferrara – III° Congresso nazionale del Po), quale occasione di confronto fra tutti i soggetti istituzionali e non, interessati alla tutela e alla valorizzazione del territorio fluviale.

Il 4° Congresso nazionale del Po dal titolo: **“Il Po, una risorsa per l’Italia”**. si è tenuto a **Piacenza il 23 e 24 novembre 2007** e ha affrontato i seguenti temi:

- possibili scenari evolutivi del sistema padano;
- prospettive di ricostruzione ecologica dei sistemi fluviali;
- sistemi di governo, processi decisionali, conflitti, consolidamento istituzionale e coordinamento delle politiche;
- comunicazione, percezione e partecipazione;
- verifica dello stato dell’arte, di cosa abbia funzionato e cosa invece no.

Il Congresso ha rappresentato il punto di “chiusura” del percorso intrapreso: è stata predisposta una carta dei principi e delle opzioni strategiche e sono stati tratteggiati i diversi scenari futuri per questo territorio. Allo stesso tempo, il Congresso ha rappresentato anche il punto da cui “ripartire”: si è ribadita la necessità di continuare a lavorare in modo integrato e sono state presentate le proposte per il periodo 2007/2013.

Il Congresso è stato preceduto da sei giornate di lavoro preparatorie organizzate da febbraio a ottobre 2007:

TEMA	LUOGO	DATA
L'uso plurimo delle acque	Cremona	10 febbraio 2007
Il Po: un fiume da salvare. La sicurezza territoriale e la gestione delle magre	Mantova	2 aprile 2007
Po: ambiente, società, economia e territorio	Rovigo	23 giugno 2007
La valorizzazione turistica del Po	Lodi	24 settembre 2007
Il Po: la sicurezza idraulica dei territori	Torino	8 ottobre 2007
Governance e partecipazione per il bacino del Po	Colorno (PR)	26 ottobre 2007

4° Congresso nazionale del Po – Strumenti di informazione e comunicazione

- Ufficio stampa

- Sito web dedicato: www.ivcongressonazionaledelpo.it

- Allestimento degli spazi espositivi messi a disposizione per il 4° Congresso Nazionale del Po. Questa attività è stata realizzata coinvolgendo nell'attività le 13 Province rivierasche, le 4 Regioni interessate, i parchi fluviali presenti sul Po e alcuni consorzi di bonifica. E' stato allestito un percorso espositivo, esterno alla sala del Congresso, che ha ripercorso i temi caratterizzanti le proposte di azione per il periodo 2007/2013:

- recupero degli spazi e delle forme del fiume;
- conservazione della risorsa idrica;
- riqualificazione dell'ambiente fluviale;
- riscoperta dei luoghi e dei percorsi sul fiume;
- costruzione di reti per la conoscenza, la formazione e la partecipazione.

Inoltre sono stati organizzati uno stand relativo alla storia dei Congressi Nazionali del Po, numerose mostre fotografiche e uno stand relativo alla storia e alla cultura della regione fluviale del Po.

- Predisposizione di documenti tecnici: relazione del Comitato Scientifico del 4° Congresso, Carta dei Principi e delle opzioni strategiche

- Materiale divulgativo: Opuscolo informativo "*Un futuro sostenibile per il Po. Le genti, la natura e la cultura delle terre del Po*" e materiale messo a disposizione dai diversi enti, dedicato al territorio fluviale.

Progetto Un Po di partecipazione

Nel Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Autorità di bacino e le Province rivierasche del Po vengono individuati temi considerati strategici per l'assunzione di decisioni rivolte allo sviluppo sostenibile nei territori rivieraschi del fiume; una delle azioni previste affida al CIDIEP (Centro di informazione, documentazione, educazione ambientale e ricerca sull'area padana) iniziative specifiche sui temi di informazione ed educazione ambientale.

Il 9 novembre 2005 si è proceduto, tra l'Autorità di bacino del Po, la Consulta delle Province rivierasche e il CIDIEP, alla stipula del Protocollo d'intesa "Per un'educazione e una formazione ambientale allo sviluppo sostenibile e partecipato della valle del Po – Un Po di sostenibilità". Nel Protocollo il CIDIEP si impegna a predisporre proposte di ricerca e formazione per progetti di educazione ambientale rivolti alla scuola, ma orientati anche a obiettivi di formazione ed educazione permanente.

I due Protocolli costituiscono il riferimento esplicito delle ragioni e degli obiettivi del progetto "**Un Po di partecipazione**" che è stato costruito con l'ambizione di sperimentare la capacità della scuola di farsi presidio ecologico del territorio, di diventare motore di strategie e pratiche di sviluppo sostenibile, riconsiderando valori e potenzialità del suo intervento formativo. E sollecitando, in particolare, partecipazione e condivisione come processi attraverso cui si può incidere sui comportamenti, sulle decisioni individuali e collettive, sulle prospettive di sviluppo sociale e culturale delle comunità.

Le finalità del progetto

Le finalità del Progetto si riconducono alla definizione di nuclei formativi fondanti (educazione critica ai saperi e apprendimento, dimensione dell'incertezza nelle dinamiche della natura e della società ed educazione alla cittadinanza) che sostengono curricula e percorsi formativi innovativi e sollecitano esperienze significative di partecipazione nel territorio. Il progetto propone alle scuole delle Province rivierasche di definire e sperimentare programmi di informazione ed educazione ambientale sulla base di esperienze partecipative, ancorate alle realtà culturali, sociali, economiche e istituzionali; mette in relazione le attività di educazione ambientale con l'innovazione dei curricula scolastici e punta a sperimentare itinerari lungo i quali le pratiche di partecipazione – richieste dagli indirizzi comunitari, in primo luogo dalla Direttiva 2000/60 in materia di acque – si intrecciano flessibilmente e virtuosamente con i progressi delle conoscenze acquisite dallo studio di casi e di problemi a rilievo ambientale e sociale.

Le tappe di formazione del progetto

Il progetto viene presentato il *29 giugno 2006* nella Reggia di *Colorno* al seminario "Partecipare il Po".

Durante il successivo seminario residenziale di *Colorno (14-15 giugno 2007)*, con la partecipazione delle scuole, dei rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Autorità di bacino del fiume Po, dell'AIPO e della Consulta delle Province rivierasche del Po viene esaminata la documentazione delle esperienze realizzate dalle scuole negli ultimi anni e si conviene su obiettivi e modalità della proposta progettuale.

Al seminario fa seguito un incontro di lavoro con le scuole (*Parma, 28 settembre 2007*) per la definizione del progetto operativo e del suo percorso durante l'anno scolastico 2007-2008, che è ad oggi in corso.